



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore n.3 *“Assistenza Farmaceutica, Assistenza Integrativa e Protesica,
Farmacie Convenzionate, Educazione all’uso consapevole del Farmaco”*

Centro Regionale di Farmacovigilanza

Agli Ordini Professionali
Dei Medici Chirurghi

Agli Ordini Professionali
Dei Farmacisti

A Federfarma Calabria

E p.c. Al Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di Rientro

Al Dirigente Generale Dipartimento Salute e Welfare

Al Commissario Straordinario dell’Azienda per il Governo
della Sanità della Regione Calabria – Azienda Zero

Oggetto: Utilizzo dei farmaci equivalenti nella regione Calabria

La legge 425 del 08.08.1996 ha introdotto disposizioni riguardanti i farmaci generici che hanno determinato una crescita, seppur lenta, del loro utilizzo su tutto il territorio nazionale, anche se in modo disomogeneo tra le Regioni. Successivamente la legge 149 del 26.07.2005 ha introdotto la denominazione di *“medicinale equivalente”* intendendo tutti i farmaci a brevetto scaduto, compresi i *“medicinali generici”* al fine di superare una frequente fuorviante percezione di tale classe di farmaci.

L’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) definisce un farmaco equivalente come *“un medicinale avente la stessa composizione qualitativa e quantitativa in termini di sostanze attive e la stessa forma farmaceutica di un medicinale di riferimento, nonché una bioequivalenza con il medicinale di riferimento dimostrata da studi appropriati di biodisponibilità”*.

Il farmaco equivalente rappresenta un’opportunità ormai consolidata di sostenibilità del SSN garantendo la stessa efficacia e sicurezza dei trattamenti farmacologici di riferimento.

Tenuto conto che un *“farmaco equivalente ha un prezzo inferiore di almeno il 20% rispetto al medicinale di riferimento come diretta conseguenza della scadenza del brevetto del principio attivo”* e che in regione Calabria la spesa di compartecipazione è marcatamente superiore rispetto a quella sostenuta dai pazienti di molte altre Regioni, si ritiene necessario implementare azioni atte a favorirne l’utilizzo.

Occorre altresì evidenziare che il costo a volte elevato che il cittadino sostiene per la mancata scelta del farmaco equivalente può contribuire a far diminuire l’aderenza alla terapia farmacologica.

La Regione Calabria, nell’ambito della definizione degli indicatori regionali di appropriatezza prescrittiva per il triennio 2023/2025, di cui al DCA n. 330 del 29/12/2023, ha indicato azioni volte a favorire la prescrizione e l’utilizzo dei farmaci equivalenti al fine di evitare aggravii di spesa ingiustificati per i cittadini.

Pertanto si raccomanda di incentivare l'uso dei farmaci equivalenti soprattutto per alcune classi di farmaci, tra cui Inibitori di Pompa Protonica, Ipolipemizzanti, Antipertensivi, Antidiabetici e in generale per i farmaci impiegati nel trattamento di patologie croniche. Inoltre, per i farmaci appartenenti alla stessa classe, a parità di indicazioni e di efficacia si suggerisce la scelta del principio attivo con il costo più basso.

Alla luce di quanto sopra esposto, si allega alla presente la locandina appositamente predisposta al fine di sensibilizzare operatori sanitari e pazienti all'utilizzo del medicinale equivalente, invitando le SS.LL. alla massima diffusione

Si ringrazia per la collaborazione.

Cordiali saluti

Il Responsabile Scientifico CRFV

Dott.ssa Brunella Piro



Il Dirigente di Settore

Dott.ssa Rita Francesca Scarpelli

